

CHI SALVA UNA VITA SALVA IL MONDO INTERO...

Venerdì 27 Gennaio

ore 16.45

Parco di Villa Marini
(via Porrettana 250, Sasso Marconi)

Raccogliendo l'insegnamento di
IRENA SENDLER giusto tra le Nazioni

Sasso Marconi organizza l'iniziativa
LA DIGNITÀ IN UN BARATTOLO

PROGRAMMA:

- Ricordando Irena Sendler

Letture di brani e poesie a cura del gruppo "Marija Gimbutas" di Sasso Marconi

- La dignità in un barattolo

Alcuni barattoli, contenenti foglietti con l'appello per il diritto di cittadinanza per i bambini nati in Italia da genitori stranieri, verranno sotterrati nel parco di Villa Marini, nella speranza che presto, a questi minori, sia concessa la cittadinanza italiana. Quel giorno speriamo di poter disseppellire i barattoli, e di piantare al loro posto un albero. Nell'occasione, sarà possibile sottoscrivere la raccolta di firme per la proposta di legge popolare promossa dall'organizzazione *L'Italia sono anch'io*, per la concessione del diritto di cittadinanza ai bambini nati in Italia da genitori stranieri e del diritto di voto agli stranieri residenti nel nostro Paese.

Invitiamo cittadini, istituzioni e associazioni a partecipare a questa iniziativa raccogliendo l'indignazione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e compiendo un gesto antidiscriminatorio nella Giornata della Memoria.



Irena Sendler insieme ad altri appartenenti alla resistenza polacca contribuì a salvare 2500 bambini ebrei (per lo più neonati), facendoli uscire dal ghetto di Varsavia e affidandoli a famiglie polacche. Figura meravigliosa nello scenario della Seconda Guerra Mondiale, si oppose con coraggio e tenacia al razzismo e alla barbarie offrendo una speranza e una possibilità di vita a tanti bambini. Fu arrestata e torturata, le spezzarono le gambe, ma non rivelò mai dove aveva nascosto i piccoli. Nella speranza di riconsegnare alle famiglie originarie i bambini, ne scrisse il nome e cognome su foglietti, chiusi in barattoli di vetro che seppellì poi nel suo giardino. Dopo la guerra tentò di riunire le famiglie: purtroppo, però, molti dei genitori avevano trovato la morte nei campi di sterminio.



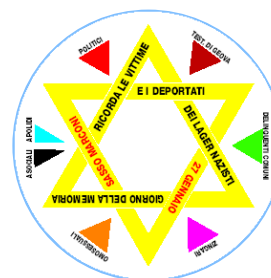
Città di Sasso Marconi



Tavolo
della Pace



**Sasso Marconi nella
GIORNATA DELLA MEMORIA
24 - 27 GENNAIO 2012**



**I GIUSTI E LA MEMORIA
CHI SALVA UNA VITA
SALVA IL MONDO INTERO**



In collaborazione con



UN GIUSTO TRA LE NAZIONI

nato a Sasso Marconi

Alfonso Canova

Sasso Marconi, 1901-1975

nel 1968, nel *Giardino dei Giusti* di Gerusalemme (presso il Museo Yad Vashem), è stato piantato un albero a lui dedicato.



Se durante la II Guerra Mondiale Luisa Altaraz Benveniste, Leonard Pivok, il signor Loeb e la famiglia Lang (Alexande, Ruzica e il figlio Vladimir), ebrei di origine slava, sono scampati alla persecuzione nazista, lo devono ad Alfonso Canova. I sei si trovavano a



Bologna nello stato giuridico di internati liberi ma, restando in città dopo l'8 settembre 1943, con l'occupazione tedesca in atto, avrebbero potuto essere facilmente identificati e catturati. Canova, di professione agente immobiliare, li nascose allora in un podere di sua proprietà, il Molinetto (in comune di Pianoro) e, dopo averli mantenuti e sfamati durante l'inverno 1943-44, li trasferì a Milano, in un rifugio più sicuro. Interrogato dalla polizia fascista, Canova fu arrestato e incarcerato per una settimana, ma non tradì mai i suoi protetti, procurando loro i fondi per fuggire oltre il confine svizzero. Canova poté contare sull'aiuto della sua segretaria, Anna De Bernardo, che ospitò per qualche tempo i Lang nella propria abitazione bolognese. Questi fatti sono rimasti sconosciuti per più di 60 anni: Alfonso Canova non ritenne di dover rendere pubblica la propria storia, e per il resto della sua vita si limitò a mantenere in forma privata i rapporti con le persone che aveva salvato.

Martedì 24 gennaio

ore 9.30

Cinema/Teatro Marconi, Piazza dei Martiri della Liberazione 5

Cerimonia di commemorazione alla memoria di Alfonso Canova e in onore di Anna De Bernardo

Coordina la Prof.ssa **Antonia Grasselli**
del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna

Saluto di:

- **Stefano Mazzetti**, Sindaco di Sasso Marconi
- **Lucia Cucciarelli**, Dirigente Scolastico dell'Istituto Agrario "A. Serpieri" di Bologna
- **Massimo Masetti**, Assessore e Presidente del Tavolo per la Pace di Sasso Marconi
- **Franco Bonilauri**, Direttore del Museo Ebraico di Bologna

Interventi di:

- **Antonia Grasselli**, Coordinatrice Accordo di Rete "Storia e Memoria"
- **Elisa Evangelisti**, studentessa classe 4^a del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna

Saranno presenti **i familiari di Alfonso Canova e la signora Anna De Bernardo**, testimone e protagonista

La cittadinanza è invitata

Martedì 24 gennaio

ore 11

Villa Putte, via Ponte Albano 43

Messa a dimora di un albero alla memoria in onore di Alfonso Canova

a cura degli alunni dell'Istituto "Benito Ferrarini" di Sasso Marconi

La restituzione alla memoria civile di Alfonso Canova e Anna De Bernardo, è dovuta alla ricerca di due classi del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna e dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "B. Ferrarini", sede distaccata di Sasso Marconi dell'Istituto Agrario "A. Serpieri". Le due scuole aderiscono all'Accordo di Rete "Storia e Memoria"

Venerdì 27 Gennaio

ore 9.30

Cinema/Teatro Marconi, Piazza dei Martiri della Liberazione 5

Proiezione (riservata alle scuole) del film ARRIVEDERCI RAGAZZI

(Drammatico, Francia 1987), di Louis Malle

Durante la II Guerra Mondiale, tre ragazzini ebrei vengono ospitati clandestinamente in un collegio gesuita di Parigi: tra il maggiore dei tre, Jean, e un bambino cattolico, Julien, nasce una forte amicizia, destinata ad interrompersi bruscamente quando Jean verrà prelevato dalla Gestapo... La dolorosa storia di una separazione sullo sfondo di un tema come il superamento della diversità religiosa, proprio dei "Giusti"...

Film vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia 1987